

CALENDARIO  
LITURGICO

XXXI t. ord.  
anno B

Ger. 31,7-9; Eb. 5,1-6; Mc. 10,46-52  
2° salterio

Martedì	31	18.30	memoria di tutti i defunti
<b>Mercoledì</b> <i>tutti i santi</i>	1	9.00	memoria di Latini Jole memoria defunti Drusian e Bravin
		10.30	memoria di Gardenal Ines memoria di Da Dalt Amabile memoria di Peruzzetto Amalia
Giovedì	2	9.00	celebrata in cimitero per tutti i defunti
		19.00	celebrata in parrocchia per tutti i suoi defunti memoria di Granziera Natale e Donadel Ermenegilda memoria di Donadel Paola memoria defunti famiglia Olto
Venerdì	3	18.30	memoria di Saccon Enrico
Sabato	4	18.30	memoria di Carnieli Adriana
<b>Domenica</b> <i>Dt. 6,2-6 Eb. 7,23-28 Mc. 12,28-34</i>	5	9.00	memoria defunti Papa memoria di Cescon Gaudenzio memoria Dal Bianco Lucia memoria di Padoan Eugenio e Gardenal Ines intenzione di Dario Lorenzo e Michela
		10.30	memoria di Bonotto Cesira intenzione famiglie Zanette ( <i>con il 51° suor Giuseppina</i> )

**Oggi** il Consiglio Pastorale, quanti  
prestano un servizio pastorale in  
parrocchia e coloro che hanno a cuore la

comunità si incontrano alle **15.30**.

Insieme ci confronteremo sulle  
scelte pastorali di quest'anno  
e decideremo come attuarle.

E' bene avere il piano pastorale.

☐ Mercoledì 1° novembre le Sante Messe vengono celebrate secondo  
l'orario festivo. Martedì la Messa festiva è alle ore 18.30  
In cimitero, alle ore 15.00, liturgia di suffragio per tutti i defunti.

☐ Giovedì 2 si celebrano due Sante  
Messe: alle ore 9.00 in cimitero e  
alle ore 19.00 in parrocchia.

*Martedì, Mercoledì e Giovedì  
non si recitano i Vespri*

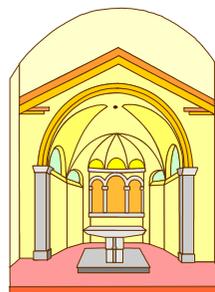
CALENDARIO  
PASTORALE

L'incontro si terrà in salone  
e terminerà verso le 18.00  
con il canto dei Vespri.

*Chi può, porti il libro  
della liturgia delle Ore*

Domenica 5 novembre  
alle ore 14.00  
incontro con i genitori che  
preparano il battesimo dei figli

Parrocchia di Campolongo in Conegliano



**Annuncio**

anno 15 n. 36 29. 10. 2006

## L'ascolto, il silenzio e la parola

Il convegno ecclesiale di Verona può essere un evento nuovo, un segno di speranza, se la Chiesa è disposta a mettersi in ascolto e a fare discernimento.

L'ascolto è condizione per accogliere come dono la pluralità e la diversità in cui si manifesta l'azione dello Spirito.

L'ascolto è rinuncia all'eccesso di sicurezza e di difesa, è assumere l'imperfezione, la debolezza, la provvisorietà.

Se si vuole ragionare secondo Dio bisogna che gli uomini vengano ascoltati seriamente.

Ci sono i silenzi da ascoltare e interpretare:

- il silenzio di chi si sente estraneo, di chi è arrabbiato, di chi chiacchiera fastidiosamente senza dire nulla,
- il silenzio di chi parla, ma non è ascoltato,
- il silenzio di chi non si sente Chiesa,
- il silenzio di chi non pensa o è annoiato o sfiduciato.

La Chiesa è per sua vocazione *spazio* che assicura l'incontro, il dialogo e l'accoglienza.

I grandi convegni hanno senso se a prepararli ci sono vere assemblee in cui anche i fedeli possano parlare e ascoltare.

La comunità cristiana non può vivere senza trasparenza e franchezza a cui si accompagni la ricerca e il discernimento.

## Solennità dei Santi e memoria dei defunti

La Chiesa ha la gioia di esaltare i fratelli che formano l'assemblea celeste, *divenuti modelli di vita e potenti intercessori*.

La fede nella comunione dei Santi ci fa ricordare i fratelli che ci hanno preceduto nel segno della fede e dormono il sonno della pace, ma non sono ancora entrati nella gloria del cielo.

Il calendario liturgico accosta le due feste ponendo in risalto il carattere pasquale della morte cristiana.

Nel mistero pasquale la morte e la nascita si intrecciano.

Gesù sulla croce grida la preghiera del salmo 22: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?».

Il salmo ricorda: «Signore, tu mi hai tratto dal ventre di mia madre, tra le sue braccia mi ha fatto riposare, a te sono stato affidato fin dalla nascita, fin dal ventre di mia madre tu sei il mio Dio».

Poi richiama l'esperienza di salvezza del popolo di Dio: «In te sperarono i nostri padri: hanno sperato e li hai condotti in salvo, ti chiesero aiuto e li hai liberati, si sono fidati e non sono rimasti delusi».

L'Esodo è esperienza delle acque che bisogna attraversare per arrivare alla libertà, è un passaggio doloroso dalla morte alla vita.

L'*Apocalisse*, che la liturgia propone in entrambe le feste, descrive la visione della moltitudine immensa del popolo eletto, del nuovo Israele, in cui sono annoverati i martiri della chiesa delle origini.

Hanno lavato le loro vesti nel sangue dell'Agnello passando attraverso il martirio. Morti in Adamo, hanno riavuto la vita in Cristo. Sono avvolti nella luce di Dio.

La Gerusalemme celeste è la meta verso cui tende la città terrena. E' l'oggetto della speranza cristiana e la residenza di Dio con gli uomini, in cui non c'è più né lutto, né pianto.

E' la casa in cui tutti sono figli dello stesso Padre.

## ORATORIO ... SI PARTE!!!

Martedì 17 ottobre, noi animatori, ci siamo riuniti per iniziare l'oratorio in quest'anno pastorale.

Crediamo sia importante dare ai bambini della nostra comunità questa occasione di incontro, di crescita, di gioia e di gioco.

Animiamo l'oratorio con orario ridotto rispetto lo scorso anno, perché siamo in meno.

Non ci scoraggiamo perché essere cristiani non è solo credere in Cristo, ma anche essere consapevoli che Lui opera insieme a noi.

**Bambini e ragazzi**  
**sabato 11 novembre**  
**vi aspettiamo dalle 15.30 alle 17.30**  
**per fare nuove esperienze**  
**nuovi giochi e nuove amicizie**

### *NOI CI SAREMO*

Laura, Nicola, Marco, Daniele, Luca, Natasha, Anna, Francesco, Jack, Pini, Robi, Daniela

**Le iscrizioni verranno raccolte**  
**sabato 4 e domenica 5 novembre**  
**dopo le Sante Messe**

**La preghiera della nostra comunità**  
**ci accompagna in questa nuova esperienza**